

## Prezzo d'Associazione

|                     |       |
|---------------------|-------|
| Udine e Stato: anno | L. 20 |
| id. semestrale      | 11    |
| id. trimestrale     | 6     |
| id. mensuale        | 2     |
| Estero anno         | L. 22 |
| id. semestrale      | 12    |
| id. trimestrale     | 7     |
| id. mensuale        | 3     |

Le associazioni non si dissolvono se non dopo averne avvertito il giornale.  
Una copia in tutto il regno costa lire 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e fogli non accettati se non spediti.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga L. 1. — In terza pagina sopra la linea (neologismo) — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cont. 60 dopo la firma del giornale cont. 50 — In quarta pagina cont. 25. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Concessionaria esclusiva per gli annunci di 5 e 4 a pagina, è la Impresa di Pubblicità LUGZ FABRIS e C. via Mercerie — n. 6 Udine.

## L'Enciclica pontificia e R. Bonghi

Come per le altre encicliche di Leone XIII, così per l'ultima *de conditione officium* R. Bonghi volle pubblicare nella *Nuova Antologia* un articolo in cui esamina il nobile documento papale che dice: « parola forte la più grave di quante (il pontefice) ha pronunciato finora, se per la questione che tratta, la più ardente di quante oggi dilacerano le menti e i cuori delle varie classi, e sì per quello che egli ne dice, col fine non meno di temperare l'ardore del contrasto, che di proporre, nella larghezza del suo intelletto, e nella solennità del suo spirito, i mezzi di sciogliere il contrasto stesso. »

Un altro elogio che il Bonghi fa all'enciclica merita di essere raccolto. « Lo scritto del Pontefice — dice egli — ha anche questo di proprio, che non vi si vede nessun segno di fretta. Porta chiaro le vestigia d'una ponderazione lenta, calma sicura. Noi, laici, governi o governati, non abbiamo più viver così. Libri, articoli, decreti, leggi paiono tutti opera di gente che è incalzata alle spalle. Facciamo tutto come l'oggi fosse soltanto nostro, e ci dovessimo sfuggire il domani. Diciamo quel che basta o ci par che basti all'ora presente, del bisogno presente nostro o di altri. Nessuno parla con autorità, anzi nessuno crede di sé che parli o possa parlare così. Il Pontefice, invece, parla come persona che non ha punto luogo a dubitare che gran tratta di gente creda alla sua parola, e insegni dietro lui ciò che egli insegna. Si è potuto per molto tempo affinare che la scienza d'esser seguito e l'obbedienza supina nel seguire sieno due mali, addormentino più che non sveglino gli spiriti; mentre il cozzo delle opinioni, che genera il libero contrasto, sia scienza e vita. Può essere, ma può essere anche che quella sicurezza non sia circa una piena di luce, e quella obbedienza non sia supina; e d'altra parte l'esperienza non prova che quel libero contrasto non produca con qualche buon frutto anche molti frutti amari? »

Dopo questa introduzione, che fa spiccare un tratto caratteristico della lettera pontificia, ricomincia dallo stesso gran rabbino di Parigi come uno dei più importanti documenti dei tempi moderni, il Bonghi passa in rassegna i punti principali dell'enciclica non senza inserire, qua e là, osservazioni e critiche, che non sono

certo effetto della ponderazione da lui ammirata nello scritto di Leone XIII, ma che provano invece come anch'egli sia uno di quei tali incalzati alle spalle, cui ha accennato di sopra.

Ma l'incoerenza, di cui il vecchio nome di stato ama spesso dar saggio, apparisce specialmente nel finire del suo articolo, quando immagina che il lettore gli chieda: « che effetto, a parer suo, avrà la enciclica, se o quale sorta darà alla lotta ardente tra le opinioni avverse, se ricomincerà le classi operanti alla fede, da cui sono in così gran numero divaricate, » ecc. E risponde: « Se devo dire il vero io non credo che nessuno di questi effetti pur troppo, sarà prodotto dall'enciclica. Le classi operanti sono troppo alienate, e troppa onda di dubbio e di dispetto ha invaso per ora i loro animi; non so se vi hanno mezzi pacifici a ravvagliarli; certo sarà opera lunga il mutarsi in un senso come è stata lunga il mutarsi in un altro. »

Ma come, signor Bonghi, potete proprio affermare seriamente che la parola del Pontefice, che voi stesso dichiarate la più grave che ha pronunciata finora, non avrà il più piccolo risultato? Via, questo potrà sembrare a chi nella chiesa non voglia riconoscere che una istituzione umana in decadenza, a chi nel Papa non vede che un uomo che parla « dalla cima dorata di un trono alle tenebre. » Ma non dimenticate che ci sono milioni e milioni di cuori che venerano nel Pontefice il vicario di Dio, il pastore supremo di quella Chiesa divina la quale — come affermò perfino lord Macaulay — « unendo tutti gli uomini con un vincolo di fratellanza e insanguinando tutti la loro responsabilità verso Dio, si merita il rispetto del filosofo e del filantropo. » Non dimenticate che la parola del Papa, diffusa per mezzo dei vescovi e del clero, non si rivolge solo alle plebi, che voi dite alienate e invase da troppa onda di dubbio e di dispetto, ma s'indirizza a chi governa gli stati e ricorda il dover loro a quanti possiedono beni e ricchezze e quindi traggono vantaggio dal lavoro dei loro fratelli. Non dimenticate che la gerarchia ecclesiastica, a cui, come voi notate in principio, sono dirette le lettere encicliche, è strettamente unita al Pontefice, come il clero tutto; e che per questa immensa fulgida sacerdotale la parola venerata dal Papa sarà sprone ad adoperarsi con tutte le forze perché i voti di Leone XIII abbiano effetto. Lo stesso cristiano del curato di Fourmies, che voi contrapponete come più efficace sulle

plebi, alla parola del Pontefice, trova fondamento in questa mirabile armonia tra il pastore supremo e il clero, che da lui dipende, armonia stabilita sopra un sentimento altissimo del dovere, e che non può quindi non avere una grande efficacia anche nei bisogni presenti.

Non v'ha dubbio che da coloro che si atteggiarono a propagatori dei diritti delle plebi si fece tutto il possibile per liberarle — come si disse — dall'oscurantismo, per emanciparle dal prete, per toglier loro la nozione di Dio, con quali risultati ora si tocca con mano; ma da questo a dire che la voce del Pontefice non avrà proprio la più piccola eco, e non gioverà a nulla, ci corre assai, e i fatti stessi smentiscono già le parole del signor Bonghi, che l'ammirazione con cui fu accolta l'enciclica pontificia è impossibile non sia foriera dei frutti desiderati.

Quanto all'asserzione del collaboratore della *Nuova Antologia* che « l'influenza cattolica è molto decaduta da due o più secoli in qua; decade tuttora » non è più esatta delle sue precedenti affermazioni. Non negheremo che in Italia si sia fatto e si faccia tutto il possibile per strappare il cattolicesimo dai cuori delle generazioni, che crescono per togliere autorità alla chiesa cattolica o al suo capo — miserabile vanto del nostro paese, pur troppo — ma ripiegando l'occhio al di fuori abbiamo ragione di confortarci. Così ultimamente la *American Catholic Quarterly Review* scriveva queste parole, che vogliamo dedicare al signor Bonghi sul finire di queste altre brevi osservazioni:

« L'America sta facendo passi da gigante; l'Europa, anche l'Europa protestante, non può non prevedere il giorno in cui gli Stati Uniti saranno una grande nazione cattolica. I due rami della razza anglo-sassone debbono rappacificarsi nel cammino di ritorno verso la fede dei loro avi. Se quelli che posseggono questa fede vogliono osservare fedelmente i doveri imposti loro da un tempo così pieno di speranze, il venturo secolo può vedere le nazioni dell'una e dell'altra parte dell'Atlantico del Nord cattoliche, né sono grandi materialmente perché soggette quanto allo spirito alla mita, e sicura legge di San Pietro. »

### Trattato d'alleanza e trattato di amicizia?

Scrivono da Roma:

I giornali hanno parlato d'una missione importante di cui sarebbe incaricato il conte Nigra, ambasciatore d'Italia a Vienna, presso il Governo della Repubblica Fran-

cese; ma nessuno, che io mi sappia, ha sollevato il velo di questa misteriosa missione.

Senza farmi malevadore di informazioni altrui, vi riferirò, colle riserve dovute, la voce raccolta in circoli politici, che possono conoscere bene quanto vi passa nelle sfere governative.

Dicesi dunque che l'Austria, facendo suo un progetto di triplice alleanza austro-franco-italiano — messo innanzi nel 1869 dal re Vittorio Emanuele II. — abbia fatto la proposta di sostituire al trattato d'alleanza ora scadente tra Austria, Italia e Germania, un trattato d'amicizia fra le potenze d'Europa, con durata di cinque o di sette anni, durante il qual periodo di tempo le potenze contraenti si vincolerebbero a deferire ad un arbitrato pacifico le eventuali vertenze che potrebbero nascere, ed a garantire in modo assoluto la pace.

Questa proposta permetterebbe un sensibile sollievo dei bilanci degli Stati, relativi agli armamenti, e consentirebbe un maggiore studio delle questioni sociali, che si impongono all'attenzione dei Governi.

Il Nigra, ben visto a Vienna come a Parigi, sarebbe incaricato di fare la apertura per questo trattato d'amicizia, sul quale contano grandemente i governi d'Austria e d'Italia.

Tutto ciò è fondato o è una voce? Ecco quanto non potrei affermare. Da buon cronista ho riferito, lasciando ogni giudizio in pectore.

### La torpediniera 105 S ritrovata?

Il comandante del vapore *Lombardia* della Navigazione Generale Italiana, arrivato a Genova, ha riferito che, navigando, verso le 3 1/2 antm. del 3 corrente, nel canale di Piombino, diretto a Portoferraro, ha scoperto in fondo al mare uno scafo di nave, che dalla struttura credeva sia la torpediniera 105 S, naufragata durante la burrasca, che colpì mesi addietro la nostra squadra diretta a Spezia.

Egli, messi i segnali galleggianti, ha resa avvertita del fatto la Direzione della Navigazione generale, che deve averne già avvisato il ministero della marina.

Dagli scandagli eseguiti è risultato che la profondità a cui si troverebbe la torpediniera, è di circa 25 metri.

Si attende la conferma di questa notizia.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Viterbo, 12 giugno 1891.

Ieri il Consiglio Direttivo della Banca mutuo popolare si adunava per l'elezione del nuovo direttore. I concorrenti erano diciassette, e tutti, oltre al deposito cauzionale da farsi, avevano buoni requisiti e ottime referenze. La cittadina, condotta dal senso pratico dell'equità e del giusto merito, e anche da un po' di patriottismo

## 7 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

## I beni di Montligné

traduzione di A.

Cacciare quella memoria! Eran già più di vent'anni da che ella ci si provava, e nondimeno una amarezza profonda inondava il suo cuore allorché le reminiscenze della sua gioventù le si affacciavano alla memoria. E come poteva ella cacciare dalla mente il pensiero che andava facendosi vecchia senza una famiglia, senza affetti, senza nessuno per l'avvenire del quale fosse costretta a provvedere? Come avrebbe potuto dimenticare il vuoto che la circondava, la solitudine del cuore, di quel cuore così caldo il cui affetto s'era un giorno dato per sua disgrazia, a chi era ben lungi dal meritarselo?

Teresa, un dì promessa ad un suo cugino, s'era vista abbandonata da lui senza ragione, proprio quando ella faceva i suoi più bei

sogni per l'avvenire. E costui era stato non solo infedele alla parola giurata, ma nel suo egoismo, aveva aggiunto anche la crudeltà, dichiarando che aveva ceduto spinto dai suoi parenti, che non amava e che non avrebbe potuto amare giammai la sua fidanzata, e dichiarava che quanto aveva detto non era che menzogna. Più tardi ella aveva potuto convincersi che sarebbe stata ben più infelice se fosse divenuta moglie di quell'uomo; poiché sotto la sua elegante bellezza egli nascondeva un animo privo d'ogni sentimento delicato, incapace di un pensiero virile, disposto ad essere preda del vizio delle più volgari passioni. Ma la crudele ferita, che aveva straziato il cuore di Teresa di Montligné aveva pure distrutto il suo avvenire allontanandola dalla via che, intorno a lei, prendevano le altre donne.

Ella rimase così immobile, tremante, col l'animo oppresso da quel sentimento di amarezza che aveva creduto cancellato per sempre dalla sua generosità di cristiana. Ed egli la guardò di nuovo, e la titubanza della sua memoria fu aiutata dalle iniziali segnate sulla sacca da viaggio di Teresa.

I loro occhi si incontrarono. Impressioni rapide e diverse si dipinsero sulla fisionomia

di quell'uomo, di solito impenetrabile. Egli parve esitante, poi finalmente prese una risoluzione.

— Teresa, disse egli a voce bassa ma armoniosa, quanti anni sono, ormai passati da che non vi ho più veduta.

La signora di Montligné rimase qualche istante in silenzio, quindi scuotendo la testa:

— Mi meraviglio, che m'abbiate riconosciuto disse con voce cui era riuscita a dare una certa tranquillità. Voi siete ancor giovane, Roberto, ma io mi son fatta vecchia.

— Via, non dite così... se la mia presenza vi desse noia non mancherei di scendere alla prima stazione.

— Ma perchè? Anzi parlatemi di voi, della vostra famiglia, Roberto; poichè io vivo in una tale solitudine che non so proprio nulla di quanto accade nel mondo.

Ella parlava freddamente, non con calma affettata, ma con vera tranquillità; la sua commozone era scomparsa e ora, i ricordi che erano venuti per un istante a turbarle le erano indifferenti come si riferissero a un'altra donna anzi che a lei.

— La mia famiglia? Pur troppo si riduce tutta a una sola figlia. Da parecchi anni sono rimasto vedovo,

— Di fatti m'era stata annunciata la morte di vostra moglie.

— E ora, Teresa vi recate a Parigi? Siete solita a viaggiar molto?

— Tutt'altro; è ben lungo tempo che i viaggi hanno perduto per me ogni attrattiva, e non vedo Parigi da quindici anni. Se oggi mi ci recò, ciò avviene perchè devo accorrere presso la vedova di Teobaldo di Montligné. Ve lo ricordate?

— Certo, benchè l'abbia veduto solo poche volte; ma non sapva che egli avesse preso moglie.

La signora di Montligné se ne stette per qualche istante in silenzio, quindi ripigliò:

— E vostra figlia è a Parigi?

— Sì, si trova presso mia suocera. Povera bambina, è così debole di salute.

La voce di lui si fece tutto ad un tratto più bassa pronunciando queste parole, e il suo volto si oscurò, mentre aggiungeva:

— Sono stato infelice, infelice assai, Teresa. Ho perduto in poco tempo tre figli, e non vidi mia moglie se non piangere, soffrire e venir meno. La mia piccola Luisa è pur essa sofferente, e i medici non mi assicurano che possa viverne...

(Continua).



## Arresti

Fu arrestato in Tricassino il quattordicenne Francesco F. da Villa Santina, trovato in possesso fuori dell'abitazione d'armi vietate.

Dalla guardia di città venne arrestata stanotte una donna di mal affare, per offesa al buon costume in luogo pubblico.

## Riassunto delle Operazioni delle Casse postali di risparmio

|                                                       |    |                |
|-------------------------------------------------------|----|----------------|
| a tutto il mese di aprile 1891.                       | N. | 2,106,952      |
| Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente | N. | 223,359        |
| Libretti emessi nel mese di aprile                    | N. | 28,407         |
| Libretti estinti nel mese stesso                      | N. | 11,761         |
| Rimanenza N.                                          | N. | 2,218,598      |
| Credito dei depositanti in fine del mese precedente   | L. | 313,143,084,82 |
| Depositi del mese di aprile                           | L. | 18,738,711,39  |
| Rimborsi del mese stesso                              | L. | 328,934,750,71 |
|                                                       | L. | 17,448,340,23  |
| Rimanenza L.                                          | L. | 312,485,910,48 |

## Il latte a New-York

Durante il 1889 entrarono nella città di Nuova York novemila milioni di litri di latte; a questa cifra bisogna poi aggiungere circa venti milioni di crema; e una grande quantità di latte condensato, di cui agli Stati Uniti si fa molto uso. La grande città americana assorbe quindi in tutto un miliardo di litri di latte all'anno, il che corrisponde a un milione di metri cubi. Per contenere questa immensa quantità di latte ci vorrebbe dunque un serbatoio cubico con cent metri di lato.

## Il mo so di un pappagalio

Un vecchio di settantacinque anni, il signor G. Rehm, è morto a Reading (Pensilvania) alcuni giorni sono, per il morso di un pappagalio. Secondo il suo solito, così racconta il signor Rehm, fece uscire il pappagalio dalla sua gabbia per dargli da mangiare; ma quando trattossi di farlo rientrare il pappagalio non volle saperne, e afferrò col becco l'indice della mano destra al suo vecchio padrone. La ferita sanguinò un poco, ma il signor Rehm, dopo averla lavata, non se ne diede altro pensiero. Qualche ora dopo però egli prese a sentire un dolore violento al dito e alla mano, e il braccio si gonfiò in modo da rendere inquisitadine. Venne chiamato un medico, fu fatto applicare vari rimedi, ma, non essendo tutte le cure, lo stato del sign. Rehm si fece sempre più grave; in fine manifestò la catteria, tutto il corpo del malato si gonfiò come il braccio, e il vecchio morì dopo una spaventevole agonia.

## Igiene

Non trascurate l'opportunità di l'influenza, maie niente affatto cortese, ha lasciato una triste e lunga coda di catarsi, reumatismi, flussi sanguigni, malure, debolezze ecc. Il germe maledico dell'influenza ha innestato il sangue o gli umori vitali dell'organismo, depositandovi specialmente su certi organi e sistemi i suoi residui. Vi restano ancora in parte i prodotti intossicati del germe e in questa stagione così bella, come insidiosa e variata, nella quale gli umori si rimettono in nuovo e più rapido moto, possono produrre nuove e tristi complicazioni. Attendete dunque e non trascurate questo tempo opportuno; fate la cura completa del più innocuo ed efficace fra i depurativi ed antiparassitari, che abbia fin qui trovato la medicina classica, cioè lo sciroppo Depurativo di Parigina Compagnie dei dott. Ottavio G. Mazzolini di Roma. Leggere attentamente l'avvertenza, che si trova nella prima pagina dell'opuscolo avvolto in ciascuna specialità e che si dà gratuitamente a chiunque lo richiede per promettere dalle contraffazioni.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comasutti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronetti — Gorizia, farmacia Pontoni, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farm. Bittner farm. Zampironi.

## Dopo il sole

Martedì 16 giugno — ss. Felice o Fortunato nm.

## L'Enciclica della questione operaia

Dalla tipografia del Patronato è uscita l'importantissima Enciclica «Della questione operaia».

Per facilitarne la diffusione il bel opuscolo si venderà a lire 5 ogni cento copie.

Una copia cent. 7.

## MISSALE ROMANUM

EDIZIONE PATRONATO

La Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, si è fatta editrice di un bellissimo Missale Romano, col repertorio della Diocesi di Udine e un testo della nuova Messa. La compilazione ed edizione di questo Missale è stata affidata alla celebre Casa Desclée, Leclercq e C. di Tournay (Belgio), che nulla trascurò onde renderla perfetta sotto il triplice aspetto della correttezza del testo, della opportunità delle parti e della eleganza degli ornati.

Il testo è stato scrupolosamente confrontato con quello dell'edizione che la S. Congregazione dei Riti propone come tipica.

La Libreria Patronato è certa che l'edizione di questo Missale, di cui è l'esclusiva proprietaria, sarà procurata dal Rev. Mons. Chierici e spetti. Fabbrica a tutte le altre librerie.

Il Missale in foglio, rosso e nero, con ricca rilegatura, caratteri giusti, piccoli ornati tipografici, numerose sacre incisioni e tavole di pa-

gina, legato in buccina forte rossa, taglio rosso, imprezioni a secca, L. 3.2.

1.1. in foglio piccolo, id. id. L. 25,50.  
1.1. in foglio, legato in buccina forte rossa, imprezioni e taglio oro, L. 44,50.  
1.1. in foglio piccolo, id. id. L. 40.  
1.1. in foglio, legato in buccina forte rossa, ricche imprezioni e taglio oro, L. 55,50.  
1.1. in foglio piccolo, id. id. L. 43,50.  
Le domande accompagnate dall'importo, devono essere dirette soltanto alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

## STATO CIVILE

Bolettino settimanale dal 7 al 13 giugno 1891

## Nascite

Nati vivi maschi 11 femmine 10  
morti 1 1  
Esposti 1 1  
Totale N. 27

## Morti a domicilio

Giovanni Marigo fu Antonio d'anni 50 bandolo — Ernesto Carotolo di Edoardo di mesi 5 — Caterina Zilli-Angeli fu Pietro 71 casalinga — Vincenzo Anderloni fu Angelo d'anni 71 oste — Maria Colavizza-Giusti fu Daniele d'anni 73 casalinga — Roma Contardo di Giuseppe di anni 1 — Margherita Drusini di Angelo di giorni 15 — Sella Giuseppe-Henderson fu Giorgio d'anni 71 casalinga — Giuseppina Della Rossa-Colandrea fu Amadio d'anni 74 contadina — Elodia Sporen di Alberto di anni 1 e mesi 6 — Giovanni Battista Foraglio fu Angelo d'anni 61 oste.

## Morti nell'ospedale civile

Santa Drossi-Celotti fu Pietro d'anni 43 contadina — Eugenia Quirin-Fascio fu Eugenio di anni 36 contadina — Giuseppe Dell'Andrea fu Pietro d'anni 70 fornace — Legnina Gabesco-Piccoli fu Giuseppe d'anni 57 pescivendolo — Domenico Colussi-Gubiani fu Giovanni d'anni 71 contadina — Maria Saccavino fu Antonio d'anni 80 agricoltore — Pietro Gatti fu Angelo d'anni 71 agricoltore.

## Morti nell'ospedale militare.

Luigi Argenti di Sebastiano d'anni 22 soldato nel 35.° Regg. fanteria.

Totale N. 19

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

## Eseguita l'atto civile di matrimonio

Gustavo Percotto tipografo con Teresa Grattoni sarta — Domenico Massignani regio impiegato con Italia Minni casalinga — Angelo Buri oste con Rosa Lunga Tovero casalinga.

## Pubblicazioni esperte nell'Albo municipale

Vittorio Agostini falegname con Amalia Buzzi contadina — Angelo Del Fabro aiuto farmacia con Angela Bonati casalinga — Nicolo Fornattini impiegato con Anna Morandini casalinga — Vincenzo Degano laurinto con Angela Codacci Setalupa.

## NOVITÀ

per il III Centenario di S. Luigi Gonzaga  
entrata nella Libreria Patronato  
UDINE — Via della Posta 16 — UDINE

Bellissima fotografia della pala che trovasi sopra l'altare di S. Luigi nella Chiesa di S. Ignazio a Roma, raffigurante «S. Luigi in gloria». Formato visita, la cop. Cent. 20.  
«gabinetto», 35

Il tesoro aperto ai giovanetti negli esempi dei loro esemplari ed avvocato S. Luigi Gonzaga. Vol. di pag. 448 L. 1,20.

Vino di S. Luigi di vari autori, opuscoli, ricordi, medaglie, immagini semplici ed a pizzo, oleografie ecc.

Dirigete le domande esclusivamente alla Libreria del Patronato via della Posta 16, Udine.

## ULTIME NOTIZIE

## Terribili grandinate

Mantova, 13.

Una tremenda grandinata eccosa durata mezz'ora si scatenò ieri sera su larga zona della provincia. Si videro cadere pezzi di ghiaccio. La gragnuola raggiunse l'altezza di vari centimetri sul suolo. I danni sono incalcolabili.

Maggiormente colpiti sono i Comuni di B. Zulo e San Marino, e tutto il distretto di Ostiglia, dove l'intero raccolto restò di strutto, eccettuati il riso ancora sott'acqua. Fu una vera devastazione. Due terzi dei fondi colpiti sono assicurati.

Nelle ultime 24 ore si ebbero due lievi scosse sismiche di terremoto passate però quasi inavvertite.

Nogara, 13.

Ieri sera, verso le 8 pm. un furioso temporale si è scaricato su questa piana regalando acqua e fiamme a più non dire. L'iniziare degli elementi ha durato quasi due ore e pur troppo volle le sue vittime.

In una frazione detta la Contrà Motta un fulmine è piombato sopra un casolare di canne ripassate con molta, di certo Zanetti detto Olalate, uccidendo una sua figlia di dieci anni e paralizzandone un'altra in un braccio. A compimento dell'opera sua diede fuoco in pari tempo al casolare, che venne in breve ora distrutto.

Il fuoco si scorgeva a qualche chilometro di distanza.

Padova 13 —

Iersera una grandine desolatrice colpì le frazioni di S. Lazzaro, Torre, Ponte di Brenta, Calonghi, Parisi e Vigonza. In qualche località la grandine raggiunse l'altezza di 30 cent; in altre e

chicchi più radi orano della grossezza di una piccola mela.

In Padova, in Prato della Valle, un fulmine colpì un casotto della fiera senza danni, e schiantò una colonna del fanale di gaz. In Prato della Valle c'è ora la fiera annuale di S. Antonio.

Parma 13 — Iernotte una fortissima grandinata distrusse i raccolti di Casalmaggiore, Mazzani, Rondani, Colorno, sino alla località denominata Cartosa, ragioni tutte fertillissime. Essendo la foglia gelata distrutta, il prodotto dei bachi da seta è compromesso.

## Il terremoto di Verona

Verona 14.

Continua l'agitazione del suolo.

A Tregnago ieri alle 1.45 pm. una fortissima scossa di terremoto sgomentò la popolazione. Il tremore continuo del suolo concorre ad aumentare gli effetti della scossa del 7 corrente.

Alcuni danni, prima inavvertiti, ora sono evidenti; perciò le condizioni dell'abitato sono gravissime.

Anche qui in città continua l'agitazione del suolo.

Il prefetto è partito per visitare il procedimento dei lavori.

## Potardi a Roma

La Capitale narra che l'altra notte i vigili del Campidoglio udirono una forte detonazione presso il palazzo. Rinvennero una cassa contenente materie esplodenti con la miccia ancora accesa.

I vigili gettarono la cassetta in una fontana per spegnerla e quindi la portarono alla questura. L'autore dell'esplosione è rimasto ignoto. Altri potardi esplosero in altri punti della città, ieri notte, e dinanzi al palazzo del sindaco Coetani.

## Ponte precipitato

Telegrafano da Basilea 15:

Il ponte della ferrovia di Moenchestein presso Basilea, crollò alle 2.15 pm. Il treno dev'è precipitando in parte nella Birse. Dic'è che il viadotto caduto era di costruzione recente. Due locomotive e tre vagoni precipitarono nel fiume.

Il capo treno, il macchinista e il fuochista a 45 viaggiatori sono morti; molti sono i feriti.

## TELEGRAMMI

Pietroburgo, 14 — Lo czarvitch lasciò venerdì 12 giugno Chabarek e pincerà in vapore il fiume Amur.

Lione 14 — Parecchie vetture e tramway tentarono sfamare di circolare ma gli scotepanti vi si opposero. La polizia intervenne. Furono fatti 20 arresti.

Londra 14 — Oggi vi fu una grande dimostrazione operata ad HydePark in favore delle stitrici, che domandano la giornata normale di lavoro. Erano presenti ottantamila persone. Ordine perfetto.

## ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 13 giugno 1891

|                        |                       |
|------------------------|-----------------------|
| Venezia 55 67 59 52 74 | Napoli 41 31 66 42 59 |
| Bari 57 44 40 59 16    | Palermi 20 51 79 13   |
| Firenze 27 51 49 14 82 | Roma 38 67 77 10 80   |
| Milano 13 5 41 63 63   | Torino 7 36 1 52 74   |

## Notizie di Borsa

15 Giugno 1891

Rendita id. god. 1. genn. 1891 da L. 94.40 a L. 94.50  
id. id. 1. Lugl. 1891 » 92.23 » 92.38  
id. austriaca in carta da F. 92.45 a F. 92.55  
id. » in arg. » 92.35 » 92.45  
Finanziari effettivi da L. 217.50 a L. 218.  
Bancnote austriache » 217.50 » 218.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze                                                                                                                                                                          | Arrivi                                                                                                                                                        | Partenze                                                                                                                                               | Arrivi                                                                                                                                                |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| DA UDINE A VENEZIA<br>1.00 ant. misto 6.45 ant.<br>4.40 » omnibus 9.00 »<br>11.15 » diretto 2.10 pom.<br>1.10 pom omnibus 10.10 »<br>5.40 » id. 10.30 »<br>8.08 » diretto 10.55 » | DA UDINE A PORTOGUARO<br>5.45 ant. omnibus 8.50 ant.<br>7.50 » diretto 9.17 »<br>10.30 » omnibus 1.31 pom.<br>6.02 pom. diretto 7. »<br>5.35 » omnibus 8.40 » | DA UDINE A TRIESTE<br>2.45 ant. misto 7.17 ant.<br>7.01 » omnibus 11.15 »<br>11.05 » misto 12.21 pom.<br>8.30 pom. id. 7.52 »<br>5.20 » omnibus 8.25 » | DA TRIESTE A UDINE<br>8.10 ant. omnibus 5.57 ant.<br>9. » id. 12.35 »<br>2.45 » misto 3.45 pom.<br>4.40 pom. misto 7.45 pom.<br>6.30 » diretto 7.55 » |
| DA UDINE A PORTOGUARO<br>7.45 ant. omnibus 9.47 ant.<br>1.02 pom omnibus 3.45 pom.<br>8.24 » misto 7.23 »                                                                         | DA UDINE A CIVIDALE<br>8. » ant. misto 6.31 ant.<br>9. » id. 9.31 »<br>11.30 » id. 11.51 »<br>8.30 pom omnibus 3.58 pom.<br>7.34 » id. 8.02 »                 | DA PORTOGUARO A UDINE<br>6.42 ant. omnibus 5.55 ant.<br>1.23 pom misto 3.13 pom.<br>5.04 » misto 7.15 »                                                | DA CIVIDALE A UDINE<br>7. » ant. misto 7.28 ant.<br>9.45 » misto 10.19 »<br>12.10 » id. 12.30 pom.<br>4.27 pom omnibus 4.54 »<br>8.20 » id. 8.44 »    |

## Tramvia a vapore Udine-San Daniele

|                           |                        |
|---------------------------|------------------------|
| DA UDINE A S. DANIELE     | DA S. DANIELE A UDINE  |
| 7.45 ant. Ferr. 9.30 ant. | 6.30 ant. Ferr. 8.15 » |
| 11.30 » P. G. 1. » pom.   | 11. » id. 12.40 pom.   |
| 7.35 pom. Ferr. 4.25 »    | 1.40 pom. id. 3.20 »   |
| 8. » id. 8.45 »           | 5.50 » id. 7.35 »      |

## Coinidenze

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5.40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4.27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

I treni seguiti con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile.

## CINQUE MILIONI

di premi vinti sono giacenti nelle Casse Comunali di BARI, BARLETTA, MILANO, NAPOLI, ROMA, GENOVA e non si possono pagare perchè non se ne conoscono i vincitori.

E' urgentissimo per tanto che chiunque possiede obbligazioni delle città suddette proceda subito senza ulteriori dilazioni ad una rigorosa verifica onde potere in caso di vincita presentarsi a riscuotere quanto gli spetta, perchè in caso contrario la prescrizione essendo imminente, perde infallibilmente ogni diritto.

Onde facilitarne tale verifica che può decidere della fortuna di un'onesta famiglia, la Ditta sottoscritta apre per comodo del pubblico un abbonamento speciale ai Bollettini ufficiali delle estrazioni alle condizioni seguenti:

Abbonamento ad un solo prestito con invio del bollettino a domicilio

PER UN ANNO L. 1.00

PER TRE ANNI L. 2.00

Abbonamento a tutti i prestiti con invio a domicilio come sopra

PER UN ANNO L. 2.50

PER TRE ANNI L. 6.50

L'importo dell'abbonamento può essere inviato anche in francobolli postali.

## FACILITAZIONI

Chi prende uno degli abbonamenti sopra indicati ha diritto ad una verifica generale di tutte le estrazioni già eseguite fino a tutt'oggi e sarà prontamente avvisato a domicilio delle vincite fatte nelle passate estrazioni onde potersi presentare subito a riscuotere i premi vinti.

Rivolgersi alla Banca F.lli GROCE fu Mario, Piazza S. Giorgio 32, Genova, usando cont. 20 per l'invio della ricevuta.

## Novità entrate alla Libr. Eccl.

Udine — ZORZI RAIMONDO — Udine

Per le feste centenarie di S. Luigi Gonz.

Grande quadro oleografico (90 per 65) vero ritratto di S. Luigi Gonzaga, tratto da una vecchia incisione che conservasi in Castiglione, per sole L. 10.

Montato su tela e telaio con ricca cornice dorata e Chiusura L. 25, senza Chiusura L. 20

Esclusivo deposito dalla Casa. Per lo Medagli Medagli e Apoteosi di S. Luigi Gonzaga.

L'Apoteosi L. 14.

Medaglia sia da appendere che da tavolo cornice metallo dorato con placca, argentata, bronzata il prezzo Cent. 50.

Diritto alla 12.00.

Medaglia 49 e più forme e qualità a prezzi del tutto eccezionali.

Ricordini in cromo di S. Luigi. Ultimi disegni a 4 pagine L. 2.75, a due pagine L. 1.75 e 1.60.

## GRANDE

## Stabilimento Balneare

Fuori Porta Venezia

dalle 6 ant. alle 6 pom.

## AVVISO

Fornaci calce a fuoco permanente in Medea presso Cormons. Grinover e Comp. i

Cormons

CHI SOFFRE di malattie

di malattie nervose, apertimenti la ammirabile efficacia delle polveri antipilettiche dello Stabilimento chimico farmaceutico del cav. Clodoveo Cassarini in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiate in diverse Esposizioni mondiali e nazionali. Migliaia di certificati medici attestano la guarigione dell'epilessia, isterismo, nevralgia, corea, eclampsia, sciatica, e nevralgie in genere, palpitazione di cuore, insonnia, ecc. — Le polveri Cassarini trovansi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

## OROLOGERIA

## LUIGI GROSSI

UDINE-13 Mercatovecchio-UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni genere a prezzi eccezionalmente ribassati da non temere concorrenza.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche per uso di famiglia, per parti e per calcoli.

Volete dare un lucido splendido e duraturo alle posate, candelabri, campanelli, catene, manili, a qualunque oggetto insomma di oro, argento, rame, bronzo, ottone, patingo o altro metallo?

Usate il v. untore istantaneo a Centesimi 75 la bottiglia in vendita presso l'Impresa Fabria, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.

## LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 — Udine.

**FERRO CHINA BISLERI****Liquore stomatico ricostituente****- MILANO - FELICE BISLERI - MILANO -**

La domanda che mi perviene da alcuni miei clienti, sulla vendita del mio Ferro-China-Bisleri, come è fatta da Farmacisti, Droghieri, Liquoristi ecc. corrisponde alle norme delle nuove leggi sanitarie, quantunque basterebbe sufficientemente a rispondere a questa domanda il riflesso che se il Ferro-China-Bisleri non potesse essere venduto come è venduto, sarebbe prima di tutto proibita la vendita a me, mi obbliga a pubblicare l'ordinanza 31 dicembre p. p. del Tribunale di Milano, colla quale fu nuovamente accertato che la vendita del mio FERRO-CHINA-BISLERI come è fatta da farmacisti, droghieri, liquoristi ecc. corrisponde pienamente alle norme delle leggi sanitarie.

**FELICE BISLERI.**

**ORDINANZA**  
**DEL GIUDICE ISTRUTTORE**  
 Art. 257 - 359 Cod. di P. C.

N. 4055 GI.  
 » 8637 MP.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile e Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

**ORDINANZA**

Nel processo contro Bisleri Felice imputato di contravvenzione all'articolo 27 della legge sulla sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore "FERRO-CHINA-BISLERI".

Vista l'ordinanza 12 Maggio 1890 colla quale si è dichiarato non farsi luogo nel processo N. 237 già istituito per lo stesso titolo a carico del Bisleri (1).

Ritenuto che dalla perizia eseguita dal prof. Pavesi risulta stabilito che il « Ferro-China-Bisleri », non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un liquore, cioè un preparato di china e ferro sotto forma diversa da quella di un vero medicinale e che perciò usasi a dosi arbitrarie non determinate.

Che dalla stessa perizia rilevasi esistere nel detto liquore la china ed il ferro, sicchè non può dirsi che ad esso si attribuiscono virtù ed indicazioni terapeutiche non corrispondenti al suo contenuto.

Che perciò non esiste nella fabbricazione e nello spaccio del cennato liquore la contravvenzione prevista dagli art. 22-27 della legge Sanitaria.

Sulle conformi conclusioni del P. M. - Visto l'art. 250 C. P. P.

**DICHIARA****NON FARSI LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO**

Milano 31 Dicembre 1890.

Fir. **DE NOTARIS**  
 » NANNI alunno.

Informato di questa ordinanza l'Illustre Prof. M. Semmola Senatore del Regno, ebbe a scrivermi nei seguenti termini che mi compiacio di pubblicare.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI  
 Clinica Terapeutica

*Carissimo Bisleri,*

Per mostrarvi quanto piacere mi ha fatto la vostra lettera vi rispondo col ritorno del corriere, e mi congratulo sinceramente del vostro trionfo. Non poteva essere diversamente. Vi lascio considerare quanto ne ho goduto, giacchè io fu il padrino del FERRO-CHINA-BISLERI, e ciò dovea bastare per significare che trattavasi di un eccellente preparato e molto utile: perchè io non ho mai messo la mia approvazione se non a cose che realmente la meritano.

Napoli 4 Gennaio 1891.

Devotissimo  
**M. SEMMOLA**  
 Professore all'Università di Napoli — Senatore del Regno.

**ORDINANZA**  
**DEL GIUDICE ISTRUTTORE**  
 Articolo 257 - 359 Cod. P. P.

(1) N. 1925 GI.  
 » 2327 MP.

Il Giudice Istruttore del Tribunale Civile Correzionale di Milano ha pronunciato la seguente:

**ORDINANZA**

Nel processo contro Felice Bisleri imputato di contravvenzione all'art. 27 della legge sulla Sanità pubblica 22 Dicembre 1888 per vendita del Liquore *Ferro-China-Bisleri*.

Visti i risentimenti della eseguita perizia, ritenuto che non potrebbe addebitarsi al Bisleri la contravvenzione prevista dall'art. 27 della legge sulla Sanità Pubblica del 22 Dicembre 1888, e relativo Regolamento 2 Novembre 1889, perchè la perizia ha stabilito che il *Ferro-China-Bisleri* non può considerarsi come un medicinale, ma è invece un Liquore cioè un preparato di *China e Ferro* sotto forma diversa da quella di un vero medicinale, che può perciò prendersi a dosi arbitrarie e non determinate, ugualmente che altri analoghi preparati, come le acque minerali ferruginose si naturali che artificiali, il vino Marsala chinato, il Fernet ed altri.

Che potrebbe neppure imputarsi al Bisleri il delitto previsto dall'articolo 295, del Codice Penale perchè il liquore Bisleri contiene effettivamente il ferro e la china e nello smercio di esso non può esservi perciò inganno al compratore.

Visto l'articolo 250 Codice Procedura Civile sulle conformi conclusioni del Pubblico Ministero.

**DICHIARA****NON FARSI LUOGO A PROCEDIMENTO PER INESISTENZA DI REATO**

Milano, 12 Maggio 1890

Firmato: **De Notaris**  
 » NANNI alunno